

Prot. n° .....

SCHEDA:

**INVITO 1° - 2012 PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEI LIVELLI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI "PROGETTO QUADRO"**

REGIONE UMBRIA

TITOLO SINTETICO PROGRAMMAZIONE FORMATIVA

**SOGGETTO/I PROPONENTE/I (1)**

RAIONE SOCIALE

Le Sottoscritte Parti Sociali Regionali dell'Umbria:

CNA Umbria, Confartigianato Imprese Umbria, Casartigiani Umbria, CLAAI Umbria, CGIL Umbria, CISL Umbria,

UIL Umbria

**SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE FORMATIVA (2)**

RAIONE SOCIALE

Costituenda A.T.I. tra ECIPA Umbria, (mandatario), Confartigianato Formazione Cnipa Umbria, Confartigianteri  
Formazione & Ricerca scarl, Associazione SMILE Umbria, ENFAP Umbria, IAL Umbria (mandanti)

PIANO FORMATIVO	Piano Nazionale
TITOLO E/O RIFERIMENTO	Piano Nazionale
ANALISI/INDICAZIONI E TENDENZE MACRO	<p>In Umbria, gli effetti della crisi economico-finanziaria nel corso del 2012 hanno pesantemente influito sui principali indicatori regionali. Per quanto concerne, in particolare, <u>l'occupazione</u>, i dati ISTAT relativi al secondo trimestre del 2012 mostrano, contrariamente alla dimensione nazionale, una lieve crescita dell'occupazione umbra. Tuttavia, il bilancio occupazionale del primo semestre 2012 resta negativo (- 3.000 unità rispetto al primo semestre 2011) e la disoccupazione, anche nel secondo trimestre, fa registrare una crescita analoga a quella del primo trimestre. Utilizzando la dovuta prudenza nel ricorso alle stime trimestrali ISTAT, l'occupazione umbra nel secondo semestre del 2012 è aumentata di 2.000 unità, portandosi quindi a quota 370.000 (+05,%) quando invece a livello nazionale (-0,4%) e nel Centro Nord (-0,7% e -0,3%) è continuata a calare. Ne risulta che il tasso di occupazione, in Umbria, è risalito di 0,6 punti, attestandosi al 63%; un valore che, seppur più contenuto rispetto a quelli degli anni precedenti, continua a essere più alto di quello medio del Centro, ma più basso di circa 3 punti rispetto a quello del Nord. La lieve crescita dell'occupazione ha riguardato più l'occupazione autonoma, che quella alle dipendenze ed è stata prodotta dal settore manifatturiero, malgrado il persistere della crisi, e da quello dei servizi. E' rimasta invece sostanzialmente invariata l'occupazione nel comparto costruzioni, mentre è sensibilmente calata quella nel settore agricolo, quella del commercio, alberghi e ristoranti.</p> <p>In considerazione della crescita delle forze lavoro superiore a quella dell'occupazione, il numero di persone in cerca di lavoro ha continuato a crescere. Ne risulta che il <u>tasso di disoccupazione</u> è passato in un anno dal 6,5% al 9,1%, un livello che ora supera quello medio del Centro e soprattutto quello del Nord.</p> <p>La crescita occupazionale ha riguardato unicamente la componente femminile (160.000 unità, +7.000), mentre l'occupazione maschile è continuata a calare. L'occupazione femminile è aumentata sia nell'industria in senso stretto, che nel terziario, settore quest'ultimo che ha generato la flessione dell'occupazione maschile.</p> <p>Alla flessione occupazionale degli uomini è seguita una crescita della disoccupazione rilevante, ancor più rilevante nel caso delle donne, quest'ultima prodotta principalmente dalle ex inattive. Le donne rappresentano ora il 56,7% della disoccupazione umbra, un'incidenza che risulta la più elevata del Paese.</p> <p>Per quanto concerne il ricorso <u>agli ammortizzatori sociali</u>, in Umbria il numero di ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga complessivamente autorizzato nei primi otto mesi del 2012 risulta superiore del 41,1% rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2011. Sebbene su questo incremento pesi in modo rilevante la modalità diversa nei due anni delle procedure e delle tempistiche di autorizzazione della CIG (diversità che porterebbero a sovrastimare il fenomeno nel 2012) e pur ricordando che il dato INPS si riferisce alle ore autorizzate e non a quelle effettivamente integrate, tuttavia l'Umbria rimane tra le regioni che ha fatto registrare la crescita più significativa del ricorso allo strumento degli ammortizzatori, particolarmente della CIG IN DEROGA. La crescita del ricorso agli ammortizzatori è presente nella maggior parte dei comparti produttivi e risulta particolarmente elevata nell'industria meccanica e nel commercio al minuto; significativa anche la crescita nel settore edile e in quello del legno. Con specifico riferimento alla CIG IN DEROGA, il settore che vi ha fatto più ricorso nel primo semestre del 2012 è quello dei servizi alle imprese; seguono poi edilizia, metalmeccanico, tessile-abbigliamento. Dei 13.952 lavoratori per i quali entro Agosto 2012 è stata richiesta la cig in deroga, le donne sono il 46,6%, un dato in linea con quello del precedente biennio; in linea con il passato è anche il dato dell'incidenza dei lavoratori stranieri (14,5%). Il 76% dei lavoratori coinvolti ha una qualifica operata. A livello contrattuale, l'84,7% ha un contratto a tempo indeterminato, il 3,3% un contratto a termine e l'11,9% un contratto di</p>

	<p>apprendistato. L'età media dei lavoratori è ulteriormente aumentata: l'incidenza degli over 44 è salita al 34,5% (era il 33% nel 2011, il 31% nel 2010, il 27% nel 2009).</p> <p>(fonte: <i>Il trimestrale del lavoro</i>, secondo trimestre 2012, bollettino a cura dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro, Regione Umbria).</p> <p>Ciò che in sintesi e a conclusione va richiamato è che anche l'Umbria ha pagato un prezzo elevato alla negativa fase congiunturale, sia in termini di caduta della produzione del reddito, sia in termini di riduzione dei livelli occupazionali, in particolare per i giovani e per le donne. Ad oggi, i principali timori riguardano la crescita, dal momento che la debolezza della domanda internazionale e i problemi di liquidità del sistema finanziario, combinati con gli effetti recessivi delle manovre di contenimento dell'attuale Governo, si aggiungono ai fattori di fragilità del nostro sistema produttivo.</p>
<p><b>TIPOLOGIA AZIONI FORMATIVE</b></p> <p>SETTORIALE - FILIERA - TERRITORIALE</p>	<p>TERRITORIALE</p>
<p>AZIENDALE - INDIVIDUALE</p>	<p>AZIENDALE - INDIVIDUALE</p>
<p><b>AMBITO DI INTERVENTO</b></p>	<p>La finalità generali dell'intervento formativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sostenere l'occupazione stabile e di qualità;</li> <li>➤ accompagnare le imprese nei processi di ampliamento della struttura organizzativa e professionale interna;</li> <li>➤ valorizzare e trasferire le competenze tecnico/professionali agite nel contesto d'impresa;</li> <li>➤ offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano attraverso la formazione tecnico –professionalizzante;</li> <li>➤ favorire ed innovare le metodologie e i processi di apprendimento;</li> <li>➤ favorire la predisposizione e la realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia contributi del Fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai Soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, permettano processi innovativi e sperimentali di integrazione delle politiche.</li> </ul>
<p><b>FINALITÀ GENERALI</b></p>	
<p><b>PRIORITÀ MACRO E SPECIFICHE</b></p>	<p>Le priorità dell'ambito di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ incentivare le imprese all'inserimento al lavoro attraverso l'istituto dell'apprendistato;</li> <li>➤ accompagnare le persone poste in mobilità nel percorso individuale di reinserimento nel mercato del lavoro;</li> <li>➤ incentivare le imprese nella definizione e realizzazione di processi di occupazione stabile e di qualità;</li> <li>➤ favorire la sperimentazione di misure volte a sostenere la competitività e lo sviluppo dell'impresa.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>Nello specifico, l'intervento formativo mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ orientare e personalizzare la formazione;</li> <li>➤ formare i tutor aziendali per la formazione in affiancamento e i tutor di formazione per l'assistenza tecnica al progetto formativo, il trasferimento delle competenze, la verifica e validazione degli apprendimenti;</li> <li>➤ realizzare formazione mirata all'occupazione;</li> </ul>

➤ implementare e/o specializzare le competenze in essere.

#### BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del Progetto Quadro sono i lavoratori e le imprese operanti in Umbria.

#### PROFILO DELL'INTERVENTO

#### DESCRIZIONE MACRO DELLE UF

Sono ritenuti coerenti, con il presente Piano, tutte le attività formative che vanno ad impattare su processi lavorativi afferenti ai settori produttivi, così come sottodescritto:

<b>PRODUZIONE</b>	
MECCANICA PRODUZIONE	Riguarda i processi e le competenze inerenti la progettazione (ideazione, sviluppo, disegno), l'industrializzazione (cicli tecnologici), la programmazione e organizzazione della produzione meccanica ed elettromeccanica, la lavorazione, l'assemblaggio e il controllo qualità.
MECCANICA INSTALLAZIONE	Riguarda i processi e le competenze inerenti la configurazione, installazione, messa in funzione e la manutenzione di componenti ed impianti ad uso civile (elettrici, idraulici, termo-idraulici, domotica, ecc.).
LEGNO ARREDAMENTO	Riguarda i processi e le competenze inerenti lo sviluppo di strategie di risparmio energetico, la programmazione di interventi di miglioramento energetico, la configurazione di soluzioni tecniche e tecnologiche, l'attuazione di interventi.
TESSILE ABBIGLIAMENTO	Riguarda i processi e le competenze inerenti la progettazione (di collezioni, prototipi, campionari, ecc.) e la produzione di confezioni e maglieria (industrializzazione, programmazione, approntamento macchine, lavorazione, controllo qualità, ecc.).
ALIMENTAZIONE	Riguarda i processi e le competenze inerenti l'ideazione del prodotto e la composizione alimentare, la predisposizione e regolazione di impianti (macchinari e attrezzature), le lavorazioni (lattiero-caseario, carni, vinificazione, panificio, ecc.), il controllo qualità, la conservazione dei prodotti, la sicurezza alimentare.
GRAFICA/COMUNICAZIONE	Riguarda i processi e le competenze inerenti la progettazione (ideazione, rappresentazione grafica idea progettuale, progettazione esecutiva) e realizzazione di prodotti grafici.

Riguarda i processi e le competenze inerenti l'ideazione, sviluppo, gestione e

CERAMICA	lavorazione di prodotti e interventi di comunicazione e informazione. Riguarda i processi e le competenze inerenti la progettazione (ideazione, sviluppo, prototipizzazione) e produzione (trattamento e modellazione impasti, lavorazione, controllo qualità, ecc.) di un prodotto ceramico.
----------	--

#### **EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE	Riguarda i processi e le competenze inerenti la configurazione del servizio (elaborazione del piano di servizio, progettazione interventi specifici e programmazione delle attività), l'approntamento delle risorse necessarie e l'erogazione del servizio.
-------------------------------------	---

#### **AMMINISTRAZIONE**

TUTTI I SETTORI	Riguarda i processi e le competenze relative inerenti la gestione di processi amministrativi, la configurazione di sistemi di contabilità generale ed analitica, la formulazione del bilancio, l'elaborazione del budget, la gestione della tesoreria, l'analisi finanziaria, il controllo economico-finanziario, il reporting.
-----------------	---

#### **GESTIONE COMMERCIALE – MARKETING – VENDITE**

TUTTI I SETTORI	Riguarda i processi e le competenze inerenti la pianificazione commerciale, il marketing, la promozione e gestione prodotti, l'organizzazione della rete di vendita, la gestione punto vendita, la vendita diretta, la gestione della trattativa commerciale, l'assistenza clienti-utenti.
-----------------	--

#### **LOGISTICA/MAGAZZINO**

TUTTI I SETTORI	Riguarda i processi e le competenze inerenti la programmazione del ciclo logistico (produzione, magazzino, spedizioni), il trattamento merci in entrata-uscita dal magazzino (organizzazione spazi, movimentazione, stoccaggio, imballaggio), la spedizione (organizzazione attività e vettori di spedizione), la gestione amministrativa.
-----------------	--

<b>GESTIONE SISTEMA QUALITA'</b>	
TUTTI I SETTORI	Riguarda i processi e le competenze inerenti la configurazione e programmazione di un sistema di qualità aziendale, l'implementazione, gestione e monitoraggio di attività di controllo qualità.
<b>GESTIONE PROCESSI AZIENDALI</b>	
TUTTI I SETTORI	Riguarda i processi e le competenze inerenti la direzione e gestione dei principali processi aziendali, il presidio dell'ambiente esterno e del mercato, la pianificazione strategica, la programmazione esecutiva, la gestione delle risorse.
<b>INNOVATIVITA'</b>	<p>Il Progetto Quadro presenta i seguenti aspetti innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolarità delle Parti Sociali dell'Umbria: il Progetto Quadro viene definito sulla base di una analisi dei fabbisogni elaborata in coerenza con l'andamento del mercato del lavoro in Umbria, con particolare riferimento alle figure individuate dall'Invito giovani soprattutto in contratto di apprendistato, donne, lavoratori in mobilità</li> <li>- Costituzione di un Comitato di Indirizzo e Monitoraggio delle attività erogate sui territori: in fase di attuazione del Progetto Quadro le Parti Sociali attiveranno un monitoraggio qualitativo finalizzato a verificare lo stato di realizzazione del progetto, definendo quali attività siano state svolte e come il loro avanzamento rispecchi i risultati attesi definiti prima della realizzazione</li> </ul> <p><b>ALL'INTERNO DELLE SINGOLE AZIONI SPECIFICHE E IN MANIERA TRASVERSALE AD ESSE -APPRENDISTATO, NUOVA OCCUPAZIONE, OCCUPAZIONE STABILE - SI METTERANNO IN ATTO LE SEGUENTI ATTIVITA' INNOVATIVE</b></p> <p><b>- MODELIZZAZIONE.</b> Riguarda l'elaborazione di un insieme di strumenti che andranno a costituire una vera e propria "Cassetta degli attrezzi" da utilizzare a supporto delle attività di progettazione, di gestione e di monitoraggio dei percorsi formativi, nonché alla valutazione degli apprendimenti. Tali strumenti saranno validati da esperti provenienti dall'ambito accademico e da formatori.</p> <p><b>- FORMAZIONE TUTOR APPRENDIMENTO.</b> Riguarda la realizzazione di interventi formativi rivolti ai tutor dell'apprendimento in merito all'utilizzo degli strumenti progettati ed</p>

elaborati durante la fase di Modellizzazione. Verrà, inoltre, presentato il processo di erogazione del servizio e le fasi che lo caratterizzano. Gli interventi saranno gestiti da formatori esperti.

**- FORMAZIONE TUTOR AZIENDALE.**

Riguarda la realizzazione di azioni finalizzate alla formazione al ruolo di tutor aziendale. Tale figura viene riconosciuta come strategica ai fini del buon esito del percorso formativo e del trasferimento delle competenze tecnico-professionali necessarie allo svolgimento delle attività definite dal profilo professionale di riferimento e dalle caratteristiche distintive dell'impresa, presso cui si trova in forza.

**MODELLO DI INTERVENTO SU FORMAZIONE PER APPRENDISTI**

**COSTRUZIONE DEL MODELLO:** si prevede di predisporre la "cassetta degli attrezzi" per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi individuali. In tale ambito saranno predisposti strumenti anche con il supporto di specifico supporto di un software gestionale.

**FORMAZIONE TUTOR APPRENDIMENTO:** si prevede un intervento formativo rivolta ai tutor dell'apprendimento di durata complessiva di n. 16 ore e avente ad oggetto l'utilizzo degli strumenti previsti al punto precedente e le modalità di erogazione del servizio.

**FORMAZIONE TUTOR AZIENDALI:** si prevede un intervento formativo rivolto ai tutor aziendali di durata complessiva di n. 8 ore ed avente ad oggetto tutti quei processi per i quali è strategico il supporto del tutor aziendale: il contratto di categoria, gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso, la metodologia dell'intervento, la formazione in contesto di lavoro, la normativa in materia di apprendistato, la valutazione del processo di apprendimento e degli impatti, la formalizzazione delle competenze acquisite.

-----

Relativamente alle attività destinate ai lavoratori in mobilità, si implementeranno azioni che muoveranno dal seguente modello:

**MODELLO DI INTERVENTO SU FORMAZIONE PER LAVORATORI IN MOBILITA':**

**ATTORI COINVOLTI:**

- CENTRO PER L'IMPIEGO: raccolta dati persone in mobilità
- ENTE BILATERALE – FONDARTIGIANATO: verifica della provenienza dei lavoratori in mobilità da aziende aderenti a Fondartigianato

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LAVORATORI IN MOBILITA': verificata la provenienza da aziende aderenti per contatto e proposta di accesso a voucher formativo finanziato finalizzato all'inserimento occupazionale su nuova azienda</li> <li>- IMPRESE / CENTRO PER IMPIEGO / AGENZIE SPECIALIZZATE: contatto diretto o intermediato per individuazione di aziende che necessitano di nuove risorse umane per favorire il reinserimento occupazionale dei lavoratori in mobilità</li> <li>- TUTOR DELL'APPRENDIMENTO: contatto tra tutor e lavoratore per definizione del piano formativo e relativo inserimento nel percorso formativo costruito su misura</li> <li>- LAVORATORE IN MOBILITA': erogazione del voucher e avvio dell'attività formativa strutturata su diverse modalità formative e erogata sulla base delle specifiche esigenze dell'utente.</li> </ul> <p>Relativamente alle attività destinate ai lavoratori con contratti di collaborazione a progetto, a tempo determinato, o altre forme non a tempo indeterminato, si implementeranno azioni che muoveranno dal seguente modello:</p> <p><b>MODELLO DI INTERVENTO SU FORMAZIONE PER LAVORATORI CON CONTRATTI DI COLLABORAZIONE A PROGETTO O ALTRE FORME NON A TEMPO INDETERMINATO:</b></p> <p><b>ATTORI COINVOLTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PANEL DI AZIENDE: raccolta dati lavoratori con tipologie contrattuali non a tempo indeterminato</li> <li>- LAVORATORI: verifica delle condizioni contrattuali, della durata del rapporto, della tipologia del rapporto di lavoro</li> <li>- TUTOR DELL'APPRENDIMENTO: contatto tra tutor e lavoratore per analisi fabbisogni e definizione del piano formativo e relativo inserimento nel percorso formativo costruito su misura</li> <li>- LAVORATORE: erogazione del voucher e avvio dell'attività formativa strutturata su diverse modalità formative e erogata sulla base delle specifiche esigenze dell'utente.</li> </ul>
<p><b>TRASFERIBILITA'</b></p>	<p>La trasferibilità della proposta formativa poggia sui diversi elementi significativi:</p> <p>1) <u>Elementi che favoriscono la trasferibilità dei risultati dell'esperienza formativa, intesi in termini di spendibilità delle competenze sviluppate, in realtà produttive che operano sia nel settore, sia in aree professionali affini a quelle di appartenenza dei lavoratori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dell'esperienza precedente dell'adulto come patrimonio a cui riportare i nuovi apprendimenti.</li> <li>- Progettazione per UC</li> <li>- Riconoscibilità delle competenze acquisite nel percorso formativo: al termine dell'intervento formativo i lavoratori disporranno di documentazione attestante le competenze generali e specifiche, che potranno essere utilizzare sia all'interno che all'esterno dell'impresa di appartenenza.</li> </ul> <p>2) <u>Modalità di progettazione</u></p>



	<p>- Modalità di analisi del contesto e delle metodologie per diagnosticare il fabbisogno formativo dei partecipanti</p> <p>- "Personalizzazione dell'intervento", sulla scorta del rispetto degli assi portanti attivati nella presente proposta formativa: logica della "progettazione continua", tempi, flessibilità</p> <p>- Progettazione basata sulle unità formative</p> <p>3) Trasferibilità per quanto riguarda l'insieme del dispositivo, in aggiunta alle modalità di progettazione si indicano le seguenti dimensioni in quanto trasferibili ad altri contesti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione dell'esperienza nella scelta delle modalità di formazione</li> <li>- modello di costruzione per step della motivazione dei partecipanti a partire dalla rilevazione dei loro fabbisogni e dalla fase di orientamento e selezione</li> <li>- definizione delle attività, delle conoscenze e delle capacità inerenti i Ruoli e le figure professionali coinvolte in quanto considerate diffuse sia in ambito settoriale che territoriale e quindi reiterabili in altri interventi formativi rilevanti per altri contesti</li> </ul> <p>Metodologie utilizzate al fine di valutare la trasferibilità a conclusione dell'intervento:</p> <p>Al fine di ottenere un quadro dettagliato sulla trasferibilità dei contenuti erogati, delle metodologie utilizzate, delle conoscenze acquisite, nonché dei materiali didattici e degli strumenti realizzati, si svolgerà - a conclusione dell'intervento formativo - un'analisi curata dal gruppo di esperti, docenti e coordinatori, che produrrà come output un insieme di informazioni articolate in base al seguente schema:</p> <p><u>Grado di riproducibilità (variabili):</u> Stesso settore / stesso territorio - Stesso settore / altro territorio /Altro settore / Altro settore / altro territorio stesso territorio</p> <p><u>Grado di trasferibilità</u></p> <p><u>dimensioni oggetto di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di progettazione</li> <li>- Contenuti formativi</li> <li>- Metodologie didattiche</li> <li>- Strumenti/materiali didattici</li> <li>- valutazione competenze in ingresso</li> <li>- valutazione apprendimenti</li> </ul> <p><u>Valori/Indicatori:</u></p> <p><i>Basso/ medio/ elevato</i></p> <p>Per "riproducibilità" si intende l'applicabilità in altri contesti, ossia la capacità potenziale della pratica formativa (delle metodologie dei contenuti, degli strumenti e materiali ecc.), di essere riprodotta in riferimento a problemi analoghi o uguali, in organizzazioni o aree territoriali diverse.</p>
--	--

	<p>Per "trasferibilità" si intende l'applicabilità ad altri problemi, ossia la capacità potenziale della pratica formativa (delle metodologie dei contenuti, degli strumenti e materiali ecc.), di essere riprodotta in riferimento a problemi diversi, in contesti analoghi.</p>
<p>STIMA E CARATTERISTICHE DESTINATARI</p>	<p><b>APPRENDISTATO</b>  Si prevedono percorsi formativi individualizzati/personalizzati, opportunamente progettati, monitorati, valutati, attraverso una modalità e una strumentazione condivisa e comune tra le strutture formative che compongono la costituenda ATI.  Il numero di apprendisti da coinvolgere ammonta a n. 17 in tutta la Regione.</p> <p><b>NUOVA OCCUPAZIONE</b>  Si prevedono percorsi formativi individualizzati/personalizzati che coinvolgono lavoratori in stato di mobilità per i quali è già stata identificata una nuova azienda.  Si prevedono percorsi formativi individualizzati/personalizzati che coinvolgono lavoratori in stato di mobilità con l'obiettivo di riqualificare le competenze e ricreare nuove condizioni di occupabilità.  Il numero di lavoratori in mobilità da coinvolgere ammonta a n. 7 in tutta la Regione.</p> <p><b>OCCUPAZIONE STABILE</b>  Si prevedono percorsi formativi individualizzati/personalizzati e/o di gruppo che coinvolgono lavoratori con contratti di collaborazione a progetto, a tempo determinato, o con altre tipologie di inserimento lavorativo non a tempo indeterminato, con prioritaria attenzione ai giovani fino a 29 anni ed alle donne.  Il numero di lavoratori da coinvolgere ammonta a n. 16 in tutta la Regione.</p>
<p>STIMA N° VOUCHER PREVISTI PER TIPOLOGIA</p>	<p>APPRENDISTATO: 17</p> <p>NUOVA OCCUPAZIONE: 7</p> <p>OCCUPAZIONE STABILE: 16</p>
<p>PREVISIONE FORMAZIONE TUTOR AZIENDALI E A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Si prevede la programmazione di n. 2 interventi formativi: uno rivolto ai tutor aziendali (8h) e uno ai tutor dell'apprendimento (16 h).</p>
<p><b>DESTINATARI</b></p>	
<p>AREA AZIENDALE (3)</p>	
<p>Produzione, Amministrazione, Logistica/magazzino, Commerciale/MKT, Ricerca e Sviluppo, Vendita</p>	

MODALITÀ ORGANIZZATIVE	
STIMA: DURATA IN ORE	3.760 + 408 ore di formazione per i tutor aziendali e tutor dell'apprendimento
STIMA: DURATA IN GIORNATE	//
STRUMENTI - METODOLOGIE - SUPPORTI	
MONITORAGGIO IN ITINERE (DESCRIZIONE ATTIVITÀ)	<p>Obiettivo del dispositivo di monitoraggio è quello di consentire di disporre in modo tempestivo di informazioni relative alla qualità, alla pertinenza e all'andamento del percorso formativo.</p> <p>-nel corso della realizzazione le informazioni raccolte saranno funzionali alla individuazione di eventuali criticità ed alla conseguente rimodulazione delle modalità attuative.</p> <p>-alla conclusione dell'intervento formativo le informazioni raccolte saranno funzionali alla valutazione da parte dei soggetti stipulanti il Patto Formativo e dei soggetti gestori e forniranno indicazioni relative all'efficacia delle soluzioni adottate per affrontare eventuali criticità rilevate nel corso della realizzazione.</p> <p><b>INDICATORI</b></p> <p>1) Apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva</li> <li>• grado di comprensione - apprendimento dei contenuti proposti</li> </ul> <p>2) Coerenza della progettazione e della programmazione didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durata del percorso</li> <li>• adeguatezza contenuti rispetto ai fabbisogni formativi individuati</li> <li>• adeguatezza della calendarizzazione e degli orari di svolgimento rispetto alle esigenze organizzative dell'impresa e dei lavoratori</li> <li>• adeguatezza della calendarizzazione rispetto alle esigenze di continuità dell'azione formativa</li> </ul> <p>3) Adeguatezza - efficacia delle metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula</li> <li>• Studi Caso</li> <li>• Project Work</li> <li>• Coaching</li> </ul> <p><b>STRUMENTI:</b></p> <p>Il dispositivo si fonda sull'utilizzo di strumenti utili a descrivere e segnalare eventuali criticità rilevate alla realizzazione del 50% delle ore di formazione previste: una scheda di rilevazione delle criticità e un Tableau semplificato messo a punto per rilevare l'andamento del percorso.</p> <p>Le annotazioni contenute nella scheda di rilevazione sono acquisite dalla Direzione di progetto ed utilizzate per porre in atto eventuali interventi correttivi – migliorativi, mentre i valori raccolti mediante il Tableau semplificato sono sintetizzati ed elaborati mediante un secondo strumento di riepilogo dei dati.</p> <p>Valori: 1-6 Valori critici: = &lt; 4</p> <p><b>PROCESSO</b></p>

<p>VALUTAZIONE DI IMPATTO (DESCRIZIONE ATTIVITÀ)</p>	<p>-a metà percorso il coordinatore che abbia rilevato criticità nella prima parte di realizzazione delle attività formative compila la scheda di rilevazione delle criticità e la trasmette alla direzione di progetto.</p> <p>- alla conclusione del percorso è prevista la convocazione da parte del coordinatore di una riunione con la partecipazione dei docenti e del tutor, nel corso della quale sono valutati la frequenza, il clima, l'andamento del percorso, la coerenza della progettazione e della programmazione didattica, l'adeguatezza delle metodologie.</p> <p>-gli output di tale valutazione, sono raccolti ed elaborati attraverso un tableau semplificato e sono trasmessi alla direzione di progetto che redige un sintetico rapporto di monitoraggio.</p> <p><u>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</u></p> <p>Strumento 1m: Scheda di rilevazione delle criticità</p> <p>Strumento 2m: Tableau semplificato per il monitoraggio finale</p> <p>Strumento 3m: Riepilogo dati</p> <p>Strumento 4m: Rapporto di Monitoraggio</p> <p><u>DOCUMENTAZIONE IN ESITO AL MONITORAGGIO</u></p> <p>1.Format compilati tableau semplificato</p> <p>2.Tavola riepilogo Dati tableau semplificato</p> <p>3.Rapporto di monitoraggio dell'intervento formativo</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>Il dispositivo di valutazione del Progetto ha l'obiettivo di evidenziare gli <b>effetti della formazione sui comportamenti lavorativi</b> dei partecipanti e sullo <b>sviluppo di risorse personali e professionali</b> mediante il confronto tra la situazione percepita dai partecipanti e dalle imprese da cui provengono prima della partecipazione all'attività di formazione e nella fase successiva alla sua conclusione. Il dispositivo si propone di rilevare in tal modo i cambiamenti professionali avvenuti attraverso l'applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite in esito al percorso formativo in base alla percezione dei lavoratori e delle imprese coinvolti nella formazione.</p> <p><b>Modalità di valutazione</b></p> <p><u>Organismo di coordinamento:</u> Direzione di Progetto</p> <p><u>Attori:</u> Coordinatori, Responsabili Aziendali, Partecipanti</p> <p><u>Strumenti:</u> Il dispositivo si fonda sull'utilizzo di strumenti finalizzati a rilevare le informazioni utili per evidenziare gli effetti della formazione sui comportamenti lavorativi dei partecipanti e sullo sviluppo di risorse personali e professionali</p> <p>Si tratta in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due schede di rilevazione della percezione del valore della formazione erogata - con <i>item</i> simmetricamente sottoposti sia al lavoratore che al responsabile dell'impresa - messe a punto per rilevare l'impatto generato dalla formazione</li> <li>- un <i>format</i> per l'autovalutazione dello sviluppo delle risorse personali e professionali derivanti dalla partecipazione al percorso da sottoporre ai partecipanti.</li> </ul> <p>Tutti gli strumenti contengono valori per riassumere e semplificare la percezione dei compilatori riguardo alle diverse dimensioni oggetto di valutazione.</p> <p>I valori raccolti sono sintetizzati ed elaborati mediante un secondo strumento di riepilogo dei dati che conterrà gli input per la</p>
--	--

redazione del rapporto di valutazione.

Processo: è prevista - alla conclusione dell'attività di formazione – la consegna da parte del coordinatore degli strumenti 1 e 3 ai partecipanti e dello strumento 2 al referente dell'Impresa.

Tali strumenti saranno compilati dagli interessati dopo 30 giorni dalla conclusione della formazione e riconsegnati al coordinatore dell'intervento.

I materiali saranno a disposizione della Direzione di Progetto e, su richiesta, dei soggetti stipulanti il patto formativo e saranno utilizzati per la redazione di un rapporto sintetico di valutazione.

Indicatori

**Strumenti 1 – 2 : Indicatori relativi agli effetti della formazione sui comportamenti lavorativi dei partecipanti**

Collaborazione/cooperazione tra lavoratori

Motivazione al lavoro.

Fiducia e rispetto

Assunzione di responsabilità

Capacità di analisi/valutazione dei risultati

Capacità di affrontare i cambiamenti

**Strumento 3 . Indicatori relativi allo sviluppo delle risorse personali dei partecipanti**

**a. Ambito tecnico operativo**

Incremento conoscenze tecniche

Utilizzo attrezzature e macchinari

Conoscenza e applicazione procedure

Velocità delle prestazioni

Qualità del lavoro

Capacità di analisi dei processi lavorativi

**b. Ambito Organizzativo/relazionale**

Autonomia

Relazioni con i colleghi

Scambio informazioni

Fronteggiamento imprevisti

	<p>Organizzazione del lavoro</p> <p><b>c. Ambito personale</b></p> <p>Professionalità</p> <p>Autostima</p> <p>Competenze</p> <p>valori 1-6</p> <p>valori critici =&lt;4</p> <p>Documentazione in esito alla valutazione</p> <p>1. Format compilati S 1/2/3 per ciascun partecipante alla formazione e per ciascuna impresa coinvolta</p> <p>4. Tavola riepilogo Dati</p> <p>5. Rapporto di valutazione</p>
<b>ASPETTI ECONOMICI</b>	
RICHIESTA DI CONTRIBUTO COMPLESSIVO AL FONDO	€ 93.800,00
CONTRIBUTO PER TIPOLOGIA DI VOUCHER E LINEA DI FINANZIAMENTO	
LINEA A:	
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI NUOVA OCCUPAZIONE	€ 10.200,00
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	€ 13.369,76
<input type="checkbox"/> VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA 'COMPETITIVITA'	€ 47.600,00
LINEA B:	
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI NUOVA OCCUPAZIONE	€ 13.600,00
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	€ 9.030,24
<input type="checkbox"/> VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA 'COMPETITIVITA'	//

CONTRIBUTO DI ALTRO SOGGETTO	
IDENTITA' DEL SOGGETTO	
STIMA MATERIALI DI CONSUMO	
STIMA COSTI PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
VALORE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€ 93.800,00

Data, Perugia 14/01/2013

Timbro e firma del Legale Rappresentante

**CNA UMBRIA**

Via Morettini, 7 - 06128 PERUGIA  
Tel. 075.5009056 - Fax 075.5006279  
email: info@cna.umbria.it - [www.cna.umbria.it](http://www.cna.umbria.it)  
Cod. Fisc. 94005590545



*Confartigianato*

CNA \_\_\_\_\_

CONFARTIGIANATO \_\_\_\_\_

CONFARTIGIANATO IMPRESE UMBRIA  
Sede: PERUGIA Via S. Sottani, 33  
Tel. 075.5826016 - Fax 075.36671  
Cod. Fisc. 9400730542

CASARTIGIANI \_\_\_\_\_

Ass.ne Prov.le Artigiani.  
**CASARTIGIANI**  
Via L. Caranelli, 12 - 06135 PG

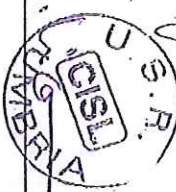
CLAI \_\_\_\_\_

**CGIL REGIONALE UMBRIA**

Via del Bellocchio, 26  
06128 PERUGIA - Tel. 075.500689

CGIL \_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_



UIL - PERUGIA UMBRIA

UIL \_\_\_\_\_